

TITAN FRANCESCO FACCHINETTI ARTE TVBOY CINEMA & REALTÀ RAPIMENTI ALIENI

MAXIM

Bimestrale • Numero 4 • Anno II
Novembre / Dicembre 2019
Euro 4,90

EDIZIONE ITALIANA

Cover Story
**Stefano
Accorsi**

*Voglio un cinema
SEXY*

Fotografie di Enrico De Luigi

Sport
**MATTEO
BERRETTINI**

Travel
Barcellona
Il calore catalano

Moda
I NUOVI STILISTI
Glamour che cambia

Hanno scritto per noi
**Gianni Canova
Pino Gagliardi
Cinzia Leone
Cinzia Malvini
Antonella Piperno**



POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, C/IRMI/30/2018

MAXIM

Novembre / Dicembre 2019

SOMMARIO

11

LUI VISTO DA LEI
Uomo divertente, dunque irresistibile

CULTURE

14

DONATO CARRISI
Passeggero delle tenebre

18

MAMBOLOSCO
Vicenza, la nuova Atlanta

20

LIBRI
Un padre, un figlio e un bassotto sull'isola dei ricordi

22

IL CINEMANIACO
Claudia Cardinale ruvida e sensuale

24

RAPIMENTI ALIENI
Quarto tipo

28

TVBOY
Una notte di Street Art

32

LOU REED
Forever rock

33

SERIE TV
Paul Rudd alle prese con la versione migliore di sé

34

NUOVI TALENTI
Tiktok, l'ora della scoperta

STORIE

36

STEFANO ACCORSI
Serve lo slancio verso un cinema sexy

46

MATTEO BERRETTINI
Tutti passi per Matteo

50

FRANCESCO FACCHINETTI
Il conquistatore

56

GEORGIA FOWLER
Kixxi Cool

62

ENRICO "CHICO" DE LUIGI
Allegria e oltre

STILI E TENDENZE

70

FASHION
Gli stilisti del new glamour

74

VENEZIA
Donne al tappeto

76

TRAVEL
Barcellona

86

AVVENTURA
Peak performance

91

PILLOLE DI EROTISMO
A qualcuno piace calda

92

HI TECH
La vita smart

PASSIONI

94

BUGATTI
110 anni di potere lusso e stile

100

BREMBO
Freno evolution

104

SILENT YATCHS
Blu elettrico

VIVERE

108

PSICOLOGIA
La gioia infinita

110

OBESITÀ
Ossessione cibo

112

PERSONAL TRAINER
Nemica pancia

IN COPERTINA E IN QUESTA PAGINA
Stefano Accorsi (foto di Enrico De Luigi)



Blu elettrico

Il catamarano transoceanico a energia pulita che genera silenzio

Testo di FEDERICO GEREMEI



A Michael Köhler e sua moglie Heike era parecchio che frullava l'idea di navigare in autonomia energetica totale, senza compromessi. La libertà non prevede sfumature e l'andar per mare la solletica, sublimando prospettive in progetti, prototipi in progressi. L'Austria ha, certo, un'orografia da manuale (e un'oleografia da cartolina), senza però una goccia d'acqua salata né epos marinaro autoctono. *Kein problem*, e dieci anni è nato il Solarwawe 46, primo catamarano al mondo per traversate transoceaniche completamente autosufficiente. Completamente significa che l'energia prodotta garantisce la propulsione ed alimenta tutte le dotazioni a bordo: fornelli e frigoriferi, condizionatori, generatori d'acqua e così via. Non si sono fermati, la filosofia s'è consolidata - zero carburante necessario, alti standard di sicurezza e manutenzione al minimo - con salti quantici che ricordano quelli di Tesla. "Per molti versi è così", ci confida Michael. "Sistemi che integrano sviluppo fuori dagli schemi e innovazione costante in un processo senza improvvisazione". Entusiasmo, tenacia e understatement sono la cifra dell'Elon Musk dello yachting d'alta gamma? Ripieghiamo lo stendardo della retorica e torniamo ai natanti silenziosi. Quando si pensa ai decibel dei suoni 100% "naturali" in mare la vulgata è quella dei ruggiti sotto le chiglie, degli sbadigli dei venti e delle brezze tese che sibilano sul ponte. Ci si scorda però del (bel) frastuono di vele e cime, del generatore in rada. Per non parlare di quando si procede a motore. *Noiseless* è anche vibrazioni ridottissime, un'esperienza che abbiamo provato tutti con le ruote sull'asfalto, tra stupore e torpore. In acqua si percepisce ma ci vuole un po' ad apprezzarla. Si fa meno fatica a comprendere un altro elemento di riduzione dello stress: se si è autosufficienti le puntate a terra sono sporadiche. I pannelli solari producono energia, le batterie al litio la immagazzinano ed il problema delle alte temperature di un motore a combustione non si presentano. Il risultato è un range di navigazione virtualmente infinito con velocità di crociera di sei-otto nodi. Non è l'invenzione dell'*electric sailing* in sé ma quell'extra mile (nautico), l'autonomia completa oltre l'ibrido: se si "deve" puntare al massimo, in termini di materiali e design, ottimizzazione e sicurezza, il "lusso" - il nuovo paradigma del lusso, quello green - diventa necessità progettuale. Come per Tesla, again. Con due punte di diamante, il modello S55 presentato un anno fa a Cannes (54,8 piedi, pannelli solari da 10 kWp, battery capacity di 120 kWh) e l'evoluzione S80 (79,9 piedi, pannelli da 26 kWp, battery capacity raddoppiata). Varo previsto per la primavera 2020, vanta anche ingegno nostrano. Per Marco Casali, architetto e titolare di Too-Design, "Al mondo dell'automotive si deve parecchio in questa frontiera della nautica. Competenze e tecnologia, rigore creativo. Si va oltre il crafting avanzato, con la consapevolezza di una rivoluzione costante, una scia pionieristica". Come le visioni, fluttanti e reali, di Michael e Heike. 🍷

